

NOTIZIARIO DEL PATRIZIATO DI STABIO

I VICINI SI DIFENDONO

La vicina di Stabio, in seguito alla richiesta avanzata dalle famiglie nuove entrate nel Comune di essere poste al beneficio del godimento dei diritti civili al pari dei vicini, si oppone, stabilendo che da tale diritto è escluso chi non abita da almeno quarant'anni in Stabio. La decisione è presa in pubblica assemblea nel 1802. Viene poi eletto il procuratore della Comunità perché ottenga la ratifica della decisione da parte dei rappresentanti dei XII Cantoni sovrani, (Archivio Cant., Bellinzona — Fondo Notarile, 2536).

Notiziario del Patriziato

Nel corso dell'anno 1995 è stato approvato dall'Assemblea Patriziale e dal Consiglio di Stato il nuovo Regolamento del PATRIZIATO DI STABIO.

È stato chiesto il riconoscimento del nostro ente, secondo le disposizioni della nuova Legge Patriziale, ed è pure stato creato il nuovo sigillo con l'emblema del Patriziato.

Ci felicitiamo con l'amico Sig. Brunello Perucchi che è stato nominato direttore del Credito Svizzero di Chiasso.

Rammentiamo che sono sempre a disposizione :

- | | |
|---|----------------------|
| ■ i distintivi del Patriziato | fr. 5.- l'uno |
| ■ gli stemmi delle famiglie (riprodotti su carta) | fr. 30.- l'uno |
| ■ la raccolta dei numeri del NOTIZIARIO (n. 11) | fr. 10.- (11 numeri) |
| ■ l'abbonamento alla rivista Patriziale Ticinese | fr. 20.- all'anno. |

Assemblea

L'Assemblea ordinaria è convocata per il giorno 21 aprile 1996 alle ore 11.00 nella sala del Consiglio Comunale di Stabio,

Pranzo dei Patrizi

L'annuale pranzo tra le famiglie Patrizie di Stabio, Della Casa, Ginella, Giorgetti, Gropetti, Induni, Luisoni, Pellegrini, Perucchi, Rusconi e Socchi, si terrà
Domenica 21 aprile 1996 alle ore 12.15
presso il Ristorante Montalbano di Stabio.

L'iscrizione è obbligatoria entro il 16 aprile ; coloro che vogliono riservare un tavolo sono pregati di compilare l'elenco completo di otto nominativi.

La spesa di partecipazione è di fr. 50 per persona, ragazzi fino a 12 anni fr. 25.



Pubblicazione periodica Anno 12 1996

SOMMARIO

- lettera del Presidente
- lettera del Comune di Stabio per indennizzo, alla Repubblica Elvetica 1798 (da BSSI)
- Verbale della nomina del primo Municipio di Stabio 1809
- Notiziario

Gentili Patrizie e gentili Patrizi

Eccoci con il "Notiziario" 1996

Mi auguro che anche quest'anno come lo sono state nelle edizioni precedenti le notizie riportate siano di vostro interesse, invito comunque chi dovesse avere curiosità o cenni storici sul nostro Patriziato di comunicarcelo in modo poterli pubblicare, sono particolarmente contento dal fatto che ogni anno le richieste del periodico aumentano, questo è segno del vostro attaccamento al Patriziato e per questo vi ringrazio.

Rinnovo pure l'invito a voler partecipare più numerosi alla Assemblea ordinaria che anche quest'anno si terrà il giorno del banchetto.

Ringraziandovi anticipatamente per la vostra partecipazione colgo pure l'occasione per porgervi unito a tutto l'Ufficio Patriziale i miei più cordiali saluti.

Il Presidente

Riportiamo l'allegato alla lettera scritta dal Tribunale di Mendrisio al ministro della Giustizia Meyer a Berna, per chiedere il rimborso dei danni subiti dai cittadini di Stabio che difesero l'appartenenza alla Repubblica Elvetica, contro i patrioti che volevano unirsi alla repubblica Cisalpina nel 1798.

Non conosciamo la petizione del Tamanti, ci resta invece quella del comune di Stabio, stesa dal suo console Francesco Pellegrini, che, qualificati i patrioti «una ciurma di Briganti» che avevano avuto «l'ardire sacrilego di calpestare il glorioso stema di Tel per sostituirvi la Beretta e di mettere in derisione la Repubblica Elvetica», chiedeva particolare soddisfazione scrivendo tra l'altro:

«Tanto più crede la prefatta Comune di essere benemerita della Repubblica Elvetica, dacchè se essa Comune unitamente a tutte le altre non avesse avuto il coraggio di far conoscere alla Francia, ed alla stessa Repubblica Elvetica, che il voto per l'unione alla Cisalpina era stato estorto dalla forza e che il vero e sincero desiderio del Popolo di Mendrisio era quello di restare unito con un nodo indissolubile alla Svizzera, questo distretto non si vanterebbe di essere ora parte integrante della unità ed indivisibilità della Svizzera e la Repubblica Elvetica avrebbe forse duto sostenere una guerra per ricuperare questo Distretto, se le premeva di riaverlo».

Anche Genestrerio e Ligornetto che, insieme con Stabio avevano tentato con un manipolo di armati, guidati dal capitano Ambrogio Mola, di scacciare da Mendrisio i patrioti il 23 febbraio, chiedevano l'indennizzo per la perdita subita in anni, tanto comunali che private.

Il Comune di Stabio fu tra gli ultimi a costituire il Municipio, esso venne nominato nell'Assemblea Comunale del 14 maggio 1809, di cui pubblichiamo la prima pagina del verbale, ritrovato recentemente nell'archivio parrocchiale.

Vennero eletti :

Sindaco	Luisoni Pietro	
	Michele Molla	Cristoforo Perucchi
	Pozzi Giuseppe	Peregrini Carlo
	Perucchi Giacomo	Giovanni Socchi
	Induni Bernardo	Ginella Carlo
	Michele Gropetti	Perucchi Carlo
	Canevali Sebastiano	Perucchi Battista
	Luisoni Pasquale	Luisoni Giacomo
	Rusconi Francesco.	

Su 16 eletti (15 piu' il sindaco) ben 13 erano cittadini Patrizi.

